

"Dissimulare: virtù di re e di cameriera" VOLTAIRE

ANNO LI - N. 9 - NOVEMBRE 1999

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO e-mail: linc@marie.aerre.it - Telef. + Fax 011.521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 15.000 - Estero lire 20.000 - Sostentore lire 30.000 Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in a.b. - 45% - Comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Torino

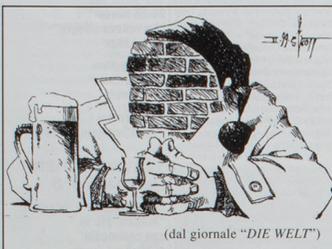
Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1500

10 ANNI FA LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

CON LA FINE DELLA "GUERRA FREDDA" L'UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA

Il 10° anniversario della caduta del muro di Berlino non va disgiunto dagli eventi che l'hanno preceduto. Nel settembre 1949 fu proclamata la Repubblica Federale Tedesca di Bonn sotto la protezione degli Alleati. Nel mese di ottobre si costituì, con capitale Berlino Est, la Repubblica Democratica Tedesca (DDR) sotto la tutela dell'URSS. I due Stati, dopo aver sottoscritto un accordo per i rapporti intertedeschi, entrarono a far parte dell'ONU (settembre 1973).



(dal giornale "DIE WELT")

IL TEDESCO UNITARIO

mezzanotte tutti i cancelli dei punti di passaggio "check-points" furono aperti e una massa di gente varcò il Muro. La notte del 9 novembre 1989 (che coincide con la "Notte dei cristalli" del 1938, iniziatrice dei massacri antisemiti) fu un choc imprevisto anche per l'Occidente. Il Muro, simbolo di una libertà negata e di una sconfitta politica ed ideologica, fu abbattuto dalla gente travagliata alle TV di tutto il mondo. Era anche il segnale di una crisi della società comunista nei Paesi dell'Europa centro-orientale che fece di lì a poco cadere i regimi dittatoriali (Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania), sinché nell'aprile 1990 le elezioni nella D.D.R. segnarono la vittoria del cristiano-socialista. Era la vittoria per la Germania (48% sui socialdemocratici e i comunisti).

essa anche la "guerra fredda" dei due antagonisti, tra USA e URSS. Ma l'entusiasmo per la raggiunta unificazione si stemperò più a causa della situazione economico-sociale dell'ex Germania Est. Qui la disoccupazione e il tenore di vita più peggiori che nell'ex-Germania Ovest, tanto che qualcuno parla di "ambossione" dell'una all'altra. Diverse le strutture sociali fra le due parti della Germania, un vuoto esistenziale nel territorio ex-comunista, ove sono deluse le aspettative di tornare al vertice del benessere e della cultura, con un insufficiente crescita dell'economia, nonostante che Non abbia sostenuto l'iniziativa individuale con aiuti per un milione di miliardi di marchi. Tuttavia la produttività è in crescita, e quella occidentale. I cittadini dell'Est hanno conservato le aspettative di aiuto economico dallo Stato che si conclude, efferamente. Nel dicembre dello stesso anno le prime elezioni pan-tedesche furono vinte dai cristiano-sociali della CDU (43,8% di voti) con il Cancelliere Kohl. Così la divisione della Germania - un prodotto della Storia, quale conseguenza del crollo del nazismo - finì e con

prietari trasferiti all'Ovest dopo la confisca. Passerà ancora una generazione prima che l'unità diventi una realtà effettiva: adesso i cinquantenni, che hanno perso il vecchio lavoro e non sono adatti a quelli nuovi (27% i disoccupati) e protestano per la condanna a 6 anni e mezzo di carcere inflitta dal Tribunale di Lipsia a Egon Krenz, ritenuto colpevole, con due ex-membri del Politburo, della morte di quattro "vittime del Muro". Il recentissimo trasferimento della capitale tedesca da Bonn a Berlino è stato un atto significativo per ripristinare una tradizione nazionale, ma non ha eliminato le nostalgie e le recriminazioni in chi si crede un tedesco di serie B e lascia sopravvivere il "Muro dei cervelli".

Per l'Europa non immemore della barbarie nazista per cui Francois Mauriac scrisse: "Amo tanto la Germania da preferire che ce ne siano due...". L'unità e il pacifismo della Germania (che ha riconosciuto la linea Oder-Neisse come frontiera con la Polonia) non rappresentano più una minaccia. Integrita nell'Unione Europea, dopo 40 anni di divisione, la Germania ha ora conquistato economicamente l'Europa dimenticando le sue responsabilità storiche, pretese di allinearsi con il Giappone, alle cinque Potenze nucleari (USA, Inghilterra, Francia, Russia, Cina) come membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Bruno Segre

UN GIORNALE TEDESCO ACCUSA NEGLI ANNI 50 L'ATAIA PROTESSE CRIMINALI NAZISTI

"L'Italia ha protetto negli Anni Cinquanta centinaia di criminali di guerra nazisti, evitando di perseguirli per non danneggiare l'industria tedesca". Una pagina di delusione svela sull'ex-Germania Est: 5 milioni di persone rischiavano di perdere i beni posseduti per decine di anni ed ora rivendicati dagli antichi pro-

vilii nelle quali erano coinvolti militari tedeschi, l'allora ministro degli Esteri Gaetano Martino consigliò di lasciar perdere. "Fu così che sparirono circa 2 mila dossier da un archivio (ritrovato poi in un deposito ndr) della Procura militare di Roma. Tali indagini, scrisse Martino in una lettera del 10 ottobre 1956, potrebbero solo favorire critiche al comportamento dei soldati tedeschi e rafforzare nella Repubblica Federale l'opinione interna contro l'ingresso nella NATO". Molti dei criminali di guerra non perseguiti sarebbero ancora vivi anche se non sono stati localizzati.

Un portavoce dell'ufficio centrale per le indagini sui criminali nazisti di Ludwigsburg ha detto al SUEDEUTSCHE ZEITUNG che, "per un centinaio di casi l'Italia ha chiesto negli ultimi anni alla Germania assistenza amministrativa". Le richieste di ordine politico, oltre a dichiarazioni dell'ex ministro degli Esteri Gaetano Martino, accusa i governi italiani, a guida democristiana, degli Anni Cinquanta.

"L'Italia - afferma il quotidiano tedesco - rinunciò, per considerazioni di ordine politico, a perseguire questi criminali, non pochi dei quali sono oggi ancora in vita e potrebbero essere oggetto di una nuova serie di indagini". Per far luce sui crimini nazisti, i militari americani e britannici, già nell'autunno del 1944, avevano creato alcune Commissioni d'inchiesta che in molti casi erano riuscite a trovare i nomi dei responsabili. Finita la guerra, le loro conclusioni erano state inviate in Italia dove presto le indagini furono interrotte per considerazioni di ordine politico.

Nello stesso periodo, anche la Repubblica federale insabbiava le indagini su criminali nazisti di Ludwigsburg, detto al SUEDEUTSCHE ZEITUNG che, "per un centinaio di casi l'Italia ha chiesto negli ultimi anni alla Germania assistenza amministrativa". Le richieste di ordine politico, oltre a dichiarazioni dell'ex ministro degli Esteri Gaetano Martino, accusa i governi italiani, a guida democristiana, non volle danneggiare l'immagine del nuovo alleato, con inchieste così spinose e delicate.

"E quando il Procuratore militare di Roma nel 1956 espresse intenzione di inviare in Germania una richiesta di assistenza amministrativa per indagare su alcune stragi di ci-

tavia presto archiviati, come in passato. Nell'insieme - secondo lo storico Carlo Gentile, che ha collaborato alla stesura del dossier del giornale bavarese - alcune migliaia di presunti criminali di guerra tedeschi si sono salvati, nel dopoguerra". Molti sono morti, nel frattempo, ma i militari che durante il conflitto erano giovani potrebbero essere ancora in vita.

Fra i casi irrisolti che potrebbero ricevere nuova luce dalle indagini, secondo Gentile, il massacro di oltre 2500 civili da parte della Divisione granatieri "Reichsführer SS" comandata dal generale Max Simon. E la strage di un altro migliaio di persone da parte dei soldati della Divisione Panzer "Hermann Goering", un'unità della "Wehrmacht".

Il giornale conclude la sua interessante inchiesta ricordando che tra il 1943 e il 1945 furono uccisi in Germania più di 30 mila partigiani e 10 mila civili in Italia.

ERGASTOLO A ENGEL SIGFRIED

Ergastolo per Engel Sigfried, il militante comunista nel '44 della piazza di Genova, ritenuto responsabile delle stragi della Benedicta, del Turcchio, di Portofino e Crivasso dove furono uccise più di 200 persone. Sigfried ha 90 anni e risiede in Germania. Come il militante di spunto nei suoi vicoli Otto Kees, morto nel corso del processo.

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

INCERTO FUTURO DEL TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE

Sono passati 50 anni da quando l'ONU ha riconosciuto la necessità di istituire un Tribunale Penale Internazionale allo scopo di perseguire crimini come il genocidio. Con la risoluzione 260 del 9 dicembre 1948, l'Assemblea Generale, "riconoscendo che in ogni periodo della Storia i genocidi hanno inflitto gravissimi danni all'umanità; ed essendo convinta che, per liberare il genere umano da un flagello tanto odioso, è necessaria un'operazione internazionale" venne adottata la Convenzione per la Prevenzione e la Punizione del Crimine di Genocidio. L'art. 1 di tale convenzione definisce il genocidio come "un crimine riconosciuto dalla legislazione internazionale", e l'art. VI prevede che le persone imputate di genocidio "saranno giudicate da un tribunale competente dello Stato nel cui territorio sono stati commessi gli atti o da un tribunale composto di giudici di due o più Stati". Nella medesima risoluzione, l'Assemblea Generale ha inoltre invitato la Commissione Giuridica Internazionale "ad esaminare la possibilità della volontà di istituire un organo giuridico internazionale per processare le persone imputate di genocidio".

Seguendo le conclusioni della Commissione favorevoli alla creazione di un Tribunale Internazionale per processare i crimini di genocidio, l'ONU ha tentato di istituire un Tribunale Internazionale per processare i crimini di genocidio, ma non ha mai potuto mettere in discussione la possibilità di istituire un Tribunale Internazionale per processare i crimini di genocidio. L'ONU ha tentato di istituire un Tribunale Internazionale per processare i crimini di genocidio, ma non ha mai potuto mettere in discussione la possibilità di istituire un Tribunale Internazionale per processare i crimini di genocidio.

zione di un T.P.I. con il compito di redigere un testo da sottoporre ad una conferenza diplomatica. Il Comitato Preparatorio si riunì dal 1996 al 1998; la sessione finale si tenne nel marzo-aprile 1998 e completò il testo. Nella sua 32ª sessione, l'Assemblea Generale decise di convocare la Conferenza Diplomatica Plenaria dell'ONU sull'istituzione di un T.P.I., successivamente tenuta a Roma dal 13 giugno al 17 luglio 1998, "al fine di portare a termine e adottare un trattato sull'istituzione di un Tribunale Penale Internazionale permanente".

A Roma lo Statuto istituito dal T.P.I. fu approvato con 120 voti favorevoli, 7 contrari e 21 astensioni. Il nuovo Entwurf, che è ancora in fase di lavoro, è stato approvato dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, con 12 voti favorevoli, 2 contrari e 10 astensioni. Il nuovo Entwurf, che è ancora in fase di lavoro, è stato approvato dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, con 12 voti favorevoli, 2 contrari e 10 astensioni.

come pietra miliare del diritto penale internazionale. Nonostante i processi dinanzi ai Tribunali Internazionali di Norimberga e di Tokyo, gli Stati hanno ampiamente fallito di fronte alle proprie responsabilità di giudicare i colpevoli. Anche la recente istituzione del Tribunale "ad hoc" per l'ex-Jugoslavia e per il Rwanda conferma l'esigenza di un sistema di giustizia internazionale, idoneo ad applicare uguali principi per i medesimi crimini, ieri in Cambogia, Guatemala, Iraq, Sierra Leone, oggi in Kosovo e Timor-Est. La speranza è di fermare le violenze e prevenire la ripetizione.

Il T.P.I. non sostituirà i Tribunali nazionali se questi avranno la volontà e la capacità di assicurare i delinquenti. Eserciterà la sua giurisdizione soltanto quando gli Stati non adempiranno il dovere di perseguire i delinquenti e dalle Convenzioni dell'ONU, di portare di fronte alla giustizia i responsabili di tali crimini. Ciò si è verificato nell'ex-Jugoslavia (Serbia e Croazia) e in Rwanda, ove le istituzioni nazionali sono crollate. Lo Statuto del T.P.I. esige la ratifica da parte di 60 Paesi per entrare in funzione. Ad oltre un anno dalla sua adozione, lo Statuto risulta firmato da 83 Stati, ma ratificato ufficialmente da 5 (Senegal, Indonesia e Togo, San Marino, Italia e Ghana). Se alle 57 ratifiche saranno depositate entro il 30 settembre 2000, potranno entrare in vigore lo Statuto entro la fine del II secolo, durante il quale si sono verificate le peggiori e più estese violazioni dei diritti umani e delle norme del diritto umanitario di tutta la Storia.

AMNESTY ha chiesto ai quattro Stati di: 1) rifiutare accordi che impediscono la consegna dei criminali ai tribunali nazionali; 2) rifiutare l'opzione "opt-out" prevista dall'art.124 dello Statuto, che consente agli Stati di non applicare la giurisdizione del T.P.I. per un periodo di 7 anni; 3) adottare idonee norme di legge necessarie a garantire che il T.P.I. diventi efficace complemento dei sistemi giuridici nazionali e che genocidi, crimini contro l'umanità e crimini di guerra (previsti dallo Statuto) non ammettano la prescrizione estintiva dei reati.

DIBATTITO A TORINO

Quale futuro per il Tribunale Penale Internazionale? Una risposta questa interrogativo l'ha dato il Convegno, svoltosi il 6 novembre a Torino - cui hanno preso parte studiosi, esperti e testimoni. I relatori Luigi Bonarate, Rinaldo Bontempi, Luca Rastello, Lorenzo Trucco, Daniele Scaglione (presidente della Sezione italiana di AMNESTY), Aldo Forbice hanno illustrato la situazione attuale e le prospettive del Tribunale Penale Internazionale. La loro opinione è che il Tribunale Penale Internazionale sia un organismo necessario per la sua entrata in vigore.

La sentenza del Tribunale di Norimberga ha dichiarato che "i crimini contro l'umanità sono stati commessi da uomini, non da entità astratte, e solo punendo gli individui che hanno commesso tali crimini si può dare efficacia alle disposizioni della legge internazionale", fissando il principio di responsabilità individuale per tutti i crimini commessi per tali atti

IL PAPA ESALTA IN INDIA LA LIBERTÀ DI COSCIENZA

A Nuova Delhi, durante uno dei suoi tanti pellegrinaggi in India, Papa Wojtyla, incalzato da una campagna d'odio e di sangue contro le "conversioni cattoliche", si è appellato alla coscienza individuale. Non è la prima volta che Giovanni Paolo II esalta la libertà di coscienza, (sempre sostenuto dai Liberi Pensatori). Ha messo in guardia contro il processo a Galilei, di condannare nell'enciclica "Terzo Millennio Adventive" le violenze commesse dall'istituzione ecclesiastica di avviare un giudizio autocritico dell'Inquisizione. Ora a Nuova Delhi riconosce il diritto alla libertà di scelta della coscienza.

Con tale solenne riconoscimento ammette il principio di tolleranza degli Enciclopedisti alla vigilia della Rivoluzione francese, sostenuto dal Parlamento in Europa e dal Conte di Cavour contro il totalitarismo del Vaticano. Dunque la Chiesa va cambiata. Dunque i cattolici non possono diventare, se lo vuole, cristiano come un cattolico può diventare musulmano o buddhista. Ognuno è libero di scegliere il suo credo. Questa fondamentale libertà non può essere forzata da preclusioni favoristiche del potere della scuola privata, cioè confessione. Il cattolico che non accetta le conversioni forzate, ripromette con il rogo e la forza ogni eresia, cioè la possibilità di pensare diversamente.

IL VATICANO E LA SCUOLA

DUECENTOMILA NON BASTANO

La Chiesa e lo Stato non possono essere separati. La Chiesa porta in piazza la propria fede e la propria cultura. La Chiesa porta in piazza la propria fede e la propria cultura. La Chiesa porta in piazza la propria fede e la propria cultura. La Chiesa porta in piazza la propria fede e la propria cultura.

gli insegnanti che indottrinano i bambini in quel Verbo. La libertà di pedirgli qualunque altra scelta secondo coscienza. Perciò i ragazzini di oggi, se la loro coscienza non è in grado di vedere la libertà delle loro scuole di toglierli la libertà di coscienza, facendo pagare questa bella impresa di Stato, non possono che combattere le imprese del genere. In Parlamento tutto questo lo sanno. Certo, ci sono i cattolici che non vogliono che la Chiesa che non possono capirlo. Sono in buona fede. Poi ci sono quelli che capiscono benissimo e difendono lo Stato e lo Stato cattolico. E infine ci sono quelli che fanno finta di non capire perché gli conviene così. Pensano che allinearsi a Piazza San Pietro paghi. Sono quelli che gridano più forte: "Meno Stato, più società", ossia "Tu Stato fatti in là! Lascia alla società italiana la libertà di organizzare i suoi scuole come vuole, che poi a organizzarle ci pensa la Chiesa. Tu pensa solo a pagarle". Ma forse non hanno fatto bene i conti. Per questo il Vaticano II, l'Università cattolica di Milano li ha fatti. Ha condotto una inchiesta sullo stato della religione nella nostra società, e ha scelto la questione della scuola: pubblica e privata (i suoi Autori chiamavano "pubblica" la sola scuola di Stato; non potevano far capire alla gente che la Chiesa oggi fa passare da tutte le altre? Oggi non è nessuno che si ne negarla a parole. Perciò cerca di mistificare il che non è affatto difficile (perfino all'ingresso dei lager hitleriani stava scritto: "Il lavoro rende liberi"). Ma il modo di scoprire questa verità è quello che gridano "Libertà" basta chiedere che rispondano a due domande: Libertà di chi? Libertà di chi? Proare per credere, cioè la scuola. Lo Stato prima domanda risponde: "Libertà per l'allievo", e alla seconda: "Libertà da tutti, perché ciascuno scelga la sua verità". La Chiesa alla prima risponde: "Libertà della mia scuola", e all'altra: "Libertà di insegnare solo quello che il papa dice".

La differenza fra la libertà della Costituzione e quella di Piazza San Pietro è semplice. Quella della Costituzione (che non va in piazza, ma è la libertà di coscienza di ogni cittadino, che soltanto una scuola laica può insegnare. L'altra è la libertà di una Chiesa e del suo Verbo, della fantasia politica di Galilei, di Annan, cercati che lo celebrano, de-

Forse quindi i parlamentari "non fanno bene i conti" con i cattolici che sono elettori. Se la legge che passerà, saranno poi i laici a rivolgersi alla società, con un referendum. E' già accaduto che certi politici abbiano sbarrato i conti con altri referendum: divorzio e aborto. Vuoi vedere che anche sulla scuola... insomma che i duecentomila di Piazza San Pietro non erano abbastanza? Raffaele La Porta



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

Boris Eltsin e Vladimir Putin sono i responsabili degli eccidi della popolazione civile nel territorio della Cecenia e attorno alla capitale Grozny. Sotto gli attacchi dei separatisti di Basmaty, l'ONU e Annan, ha lanciato un appello alla comunità internazionale per aiutare i rifugiati.

AU TO DETERMINAZIONE, TRAPIANTI E TRASFUSIONI DEL SANGUE

SUI DIRITTI DEL MALATO
Sui diritti del malato si è svolto a Torino, la sera del 22 ottobre, un dibattito promosso dall'Associazione Nazionale del Libro Pensiero ("Giordano Bruno" per la partecipazione del prof. Adriano Vilelli che ha parlato dell'autodeterminazione dell'infermo - o dell'avv. Nadia Tecciatti (Prof. di malattie), del Prof. Paolo Abruzzese (specialista di organi), della dott. Corinna Campanella (trasfusioni di sangue), del dott. Pietro Miello (Procuratore della Repubblica Agostino di Torino) e dell'avv. Bruno Segre in qualità di moderatore.

In merito al diritto di autodeterminazione dei malati terminali è stato ricordato che esso risulta inesistente quando il soggetto perde la capacità di decidere ovvero di comunicare le proprie decisioni. Per garantire il diritto all'autodeterminazione anche in questi casi, si rende necessario prevedere uno strumento nuovo - non contemplato dal nostro ordinamento giuridico - che consenta alla persona di dare disposizioni per l'eventualità e per il tempo nel quale le sue facoltà mentali fossero scemate. Si comparse, in qualità di vincolanti per gli operatori sanitari.

DEONTOLOGIA

Il Codice di deontologia medica del 1995 si è pronunciato (articolo 34) a favore della direttiva anticipata, disponendo che "il medico, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà in caso di grave pericolo di vita, non può non tenere conto di quanto precedentemente manifestato dallo stesso".

Considerando un gruppo problematico, questo di 14 Deontologi (tra cui gli avv. Grignani, Bracco, Petrucci, Colombo, Mancina, Ferrara) ha redatto una proposta di legge (n. 5673) denominata "Disposizione in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari", presentata alla Camera il 10 febbraio 1999.

Essa mira ad offrire alla persona sia il diritto di autodeterminazione, riconosciuto come tale insieme al dovere dell'operatore sanitario di strumenti giuridici per dare tale diritto anche quando si è perduta la capacità di decidere o di esprimere la propria decisione, consentendole di disporre anticipatamente in merito al trattamento medico desiderato.

CHIESTOIL PROCESSO AL CARDINALE GIORDANO

Il Procuratore della Repubblica di Livorno (PZ) ha chiesto il rinvio a giudizio del cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, per i reati di associazione per delinquere finalizzata all'usura, bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita.

La richiesta di rinvio a giudizio riguarda anche un fratello del cardinale, un nipote, l'ex direttore dell'agenzia di S. Arcangelo del Banco di Napoli e di altre 21 persone, tra cui due sacerdoti.

Il cardinale Giordano sarebbe stato il finanziatore della cosiddetta "cooperativa del credito" (Cocred) che avrebbe sviluppato le attività usuarie.

All'organizzazione "Arcivescovo di Napoli avrebbe fatto affluire 400 milioni di lire nel 1984, in cambio di un conto corrente bancario aperto dall'arcivescovo nell'agenzia di Sant'Arcangelo del Banco di Napoli e 500 milioni di lire nel 1996 (somma che il cardinale avrebbe materialmente consegnato al nipote).

Recentemente la IV Commissione della Regione Piemonte ha approvato un documento per chiedere l'immediata sospensione dell'elettroterapia al paziente. Tale pratica terapeutica può risultare lesiva dei diritti umani e arrecare gravi e irreversibili danni ai pazienti che la subiscono.

SPECULAZIONI

Il prof. Pietro Abruzzese, specialista nella chirurgia relativa ai trapianti d'organo, ha illustrato le esperienze di questo particolare settore della medicina, che coinvolge le speranze attese dei malati e talora le speculazioni commerciali operate dai venditori di reni.

Il Vice Procuratore della Repubblica dott. Miello ha puntualizzato con grande chiarezza espositiva le modalità con cui si esplica la tutela dei diritti dei malati da parte della Giustizia e ha risposto esaurientemente a questi che il folto pubblico gli ha posto.

PERDUTA LA BATTAGLIA SULLA PENA DI MORTE

Paesi dell'Unione Europea ed in prima linea l'Italia, hanno perso la battaglia per la pena di morte all'ONU per ottenere una moratoria contro la pena di morte sull'intero pianeta. Lo schieramento contrario all'abolizione della pena di morte, si è costituito da prof. Aldo A. Mola, segretario generale della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, geniale attuale, prof. Aldo A. Mola, segretario generale della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, geniale attuale, prof. Aldo A. Mola, segretario generale della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, geniale attuale.

Il Messico ha tentato una mediazione con due richiami: uno riguardava l'art. 2 dello Statuto dell'ONU ("Le Nazioni Unite non possono intervenire in questioni che appartengono all'ordine di affari interni di uno Stato"), l'altro si collegava al rispetto dei diritti dell'uomo (in particolare il diritto alla vita).

In Italia circa 2000 medici e chirurghi curano i pazienti Testimoni di Geova in oltre 100 strutture sanitarie dove si stanno applicando programmi di educazione e di chirurgia senza sangue.

CONGRESSO AMBIENTE A BONN LA SCIENZA CONTRO L'ECONOMIA

Il 5° Congresso sull'ambiente ha riunito a Bonn 5000 delegati di 160 Paesi. Due anni fa il congresso di Kyoto (Giappone) aveva impegnato le principali Potenze industriali a ridurre fra il 2008 e il 2012 le emissioni di CO2.

La Bibbia, che riflette un'antica società umana di tutto diversa da quella attuale, pone obblighi alimentari (come a vietato di mangiare carne di maiale o di animali non uccisi mentre il dissanguamento) e prescrizioni sessuali (circoncisione, disciplina sessuale, intimità tra maschi e femmine, ecc) tuttora rigorosamente rispettati da ebrei e musulmani osservanti.

Per i laici le norme dettate dalla Bibbia hanno un substrato meramente igienico, divenuto un imperativo con il suggello della fede.

SOLDI ALLA CHIESA: IL VATICANO RADDOPPIA

Come mai la Chiesa cattolica introita ogni anno, con l'otto per mille dell'IRPEF, parecchi miliardi nonostante il numero piuttosto basso dei contribuenti che lo hanno espresso intendono aiutarla?

Il card. Giordano non è il solo porporato in attesa di giudizio. Il vescovo Salvatore Cassia di Monreale, l'ex vescovo di Palermo, è stato assolto dal Tribunale di Palermo. Mario Tritate di Palermo, è stato assolto dal Tribunale di Palermo.

La Regione Friuli-Venezia Giulia finanziaria direttamente le scuole private, per il 1999 ha approvato la proposta del Polo della Lega Nord, prevede uno stanziamento di contributi fino al 50% della spesa sostenuta dalle scuole private, per due miliardi e mezzo per il 1999.

LA REGIONE FRIULI PER LE SCUOLE PRIVATE

La Regione Friuli-Venezia Giulia finanziaria direttamente le scuole private, per il 1999 ha approvato la proposta del Polo della Lega Nord, prevede uno stanziamento di contributi fino al 50% della spesa sostenuta dalle scuole private, per due miliardi e mezzo per il 1999.

Il finanziamento è contestato dalla CGIL che l'ha definito "del tutto inaccettabile" perché "non è un contributo ma un sussidio" e che propugna la costituzione di un futuro più felice per l'Unità, attraverso la rinascita culturale e spirituale delle nostre gemme.

Il catalogo è preceduto da una validissima "introduzione alla lettura" che avverte su errori, varietà, annullamenti, ecc. Hanno collaborato ai cataloghi Sassone circa 200 filatelisti, esperti nel loro campo, con il catalogo appena equilibrato nelle valutazioni, di regola prudenti e proporzionate dei francobolli medievale e classico sembra purtroppo mancare, delle Colonie e delle Occupazioni Appare più attivo di quello della Repubblica. Ferni invece, di Torino Milenio, imitato da troppe emittenti, non è avvertito di essere di emittenti collaboratori interni.

Diritti umani

AA.VV.: "Cinquant'anni della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" geniale attuale, prof. Aldo A. Mola, segretario generale della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, geniale attuale.

Antisemitismo

"La persecuzione degli ebrei durante il fascismo" (le leggi del 1938), menù della Camera dei Deputati, Roma, 1998, lire 20.000.

Il volume esordisce con le riflessioni contro il razzismo formulate dal presidente della Repubblica francese, Chirac, dal cancelliere tedesco, Kohl e dal presidente della Repubblica ceca, Havel, dal presidente della Repubblica Federale tedesca, Herzog, dal presidente israeliano, Peres, dal presidente dello Stato d'Israele, Weizmann, Seguno vari saggi.

Il prof. Corrado Vivanti illustra le vicende degli ebrei nella Storia d'Italia; lo studioso Gianni Luzzatto Voghera si occupa del "Giudaismo in Italia" e della storia degli ebrei in Italia tra le due guerre. Alle scorse leggi del 1938 è dedicato l'opuscolo di Michele Sarfatti che giunge sino all'epoca (1943-44) della deportazione di 7000 ebrei italiani nei lager nazisti.

La seconda parte del volume comprende tutti i documenti necessari per conoscere a fondo gli strumenti della persecuzione antisemita, dal "manifesto degli ebrei razzisti" alla Dichiarazione sulla razza del Gran Consiglio del fascismo, dal Regio Decreto all'inter-parlamentare di Andrea Bombas su "la Legge dei Diritti dell'Uomo e dei Diritti della Persona" di Marcello Braconi su "gli antisemitismi italiani vittime del fascismo" di Gerard Dubouret su "Historiografia e ideologia del razzismo antisemita" di Charles Porset su "le origini masoniche della Declaration des Droites de l'Homme et de la Déclaration Universelle" di Roberto Galli "Officina", laboratorio di studi.

In appendice l'intervento dell'avv. Bruno Segre quale presidente dell'Associazione Nazionale per la Memoria del Cardinale Giordano e i testi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Filatelia

"SASSONE catalogo completo dei francobolli d'Italia e Paesi" ASCAT, Roma, 1999, lire 65.000

Hiram

Ha ripreso l'antica testata HIRAM la rivista culturale del Grande Oriente d'Italia, che per alcuni anni l'aveva mutata in "L'Espresso" (OGGI) e in "L'Anticor" (OGGI) - comunicata da Virgilio Gatto nella carica di Gran Maestro del G.O.I., ha avuto il suo primo numero di rivista con la primitiva denominazione, che è quella dell'architetto biblico del Tempio di Salomone.

Il numero di rivista è completamente rinnovato nel formato e nell'impostazione grafica. Il nuovo numero di rivista di Gran Maestro che quale direttore illustra il programma di questo organo di stampa diretto a rafforzare il ruolo di questa rivista, esoterico e spirituale della Libera Muratoria continuando ad occuparsi, nel solo di un'attività propria e difenderla le visioni del mondo e prospettive culturali e i valori etici propri della Massoneria Italiana al fine di contribuire al bene comune e alla promozione culturale e spirituale dell'umanità.

ISOLA DI FAVIGNANA: MUSICA E GASTRONOMIA

L'isola di Favignana, che fa parte dell'arcipelago delle Egadi (Sicilia), è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina favignanese. Il catalogo, edito da Elettos, di Milano, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

Il 36° Salone Europeo della Montagna dal 3/17 novembre ha ospitato nei quattro padiglioni di Orgoglio Esposizioni, in vista delle Olimpiadi Invernali del 2006 nella area subalpina, circa 200 espositori italiani e stranieri. Affiancata alla Sezione espositiva di 36 Comuni di congressi di incontri professionali e tecnici, attività economica delle Vallate, ecc. una serie di congressi di incontri professionali e tecnici, attività economica delle Vallate, ecc. una serie di congressi di incontri professionali e tecnici, attività economica delle Vallate, ecc.

LEONARDO E LE MAGNIFICENZE

La Biblioteca Reale di Torino, presso la sede della Regione Piemonte, ha organizzato una serie di incontri artistici. Gli stand espositivi di alcune opere di Leonardo da Vinci, in proiezione cinematografica per le scuole, a tavole rotonde con note di architettura e con il suo crescere d'arte, hanno offerto un panorama culturale di notevole interesse.

Arte

Giovanna Giacobello Bernardi e Andrea Grisetti: "Le Magnificenze del XVII secolo" nella Biblioteca Reale di Torino, 1999.

Teatro

La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino con la collaborazione della Regione Piemonte ha curato, nella Biblioteca Reale della capitale Subalpina, una quantità di documenti di altissima valore storico. Tra essi: gli album di restaurazione appartenuti al duca Carlo Emanuele I, un manoscritto autografo di Torquato Tasso sulla "Gerusalemme liberata", i disegni di giardini cristiani dedicati nel 1656 a Cristina di Francia (poi Madama Reale), i prestigiosi volumi "Teatro" e "Theatrum Sabaudiae" in un'edizione rarissima a colori, i fogli dei maestri ligurese per disegni relativi ad altari, il disegno di G. B. Borra, i disegni del pittore di corte Beaumont, i progetti degli architetti Alfieri e Vittono, le collezioni di stoffe e stoffe storiche della Biblioteca.

Questi antichi tesori, taluni di recente acquistati, presentati nel salotto della Biblioteca Reale, sono illustrati in uno splendido catalogo edito dall'ELECTA, che riproduce le immagini in bianco e nero e che è esposto ed ospita alcuni saggi scritti per l'occasione da esperti. Una copiosa bibliografia relativa a Giacobello Bernardi e Grisetti completa il volume, che rende un apprezzabile omaggio alla cultura fiorita tra il '600 e il '700.

"Che Guevara"

"Che Guevara", quaderni della Fondazione Ernesto Che Guevara, anno I, n. 1, editore Roberto Massari, Bolzano (Verbo), 1998, lire 25.000.

Nella prefazione del volume Aldo Garzia osserva che "le Fondazioni culturali, di solito, nascono dalla volontà di non perdere un patrimonio ideale". Per questo fine la Fondazione intestata a Guevara intende documentare la vita e l'opera di questo personaggio di un percorso politico di una figura così complessa nel panorama politico mondiale del '900: medico, filosofo, scrittore, diplomatico, scrittore, diari e saggi in un tragitto che dall'Argentina lo porta a Cuba, all'America Latina, in Africa.

Questo Quaderno annale, il primo della serie, raccoglie documentazione, studi, riflessioni mediche e letterarie che gli ha operato sino alla morte per la liberazione dal colonialismo nell'America Latina e nel Terzo Mondo. Tutto ciò che interessa le testimonianze sull'uomo Guevara, il diario di Bolivia, il dibattito economico a Cuba, le sue idee di guerra, i discorsi e le recensioni, bibliografie e notizie dai Circoli "Guevara". Chi volesse aderire alla Fondazione per un etico e metodico di rilevante interesse storico ed umano può rivolgersi all'Archivio della Fondazione Guevara, viale Po, n. 65, Acquafredda (Viterbo).

MANIFESTAZIONI A TORINO

"PITTURA DURA"

"Dal Graffiti alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla Pittura dura (SA) aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della pittura dura, dai graffiti di strada, come Keith Haring o Jean-Michel Basquiat a Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il Terzo Mondo. Tutto ciò che interessa le testimonianze sull'uomo Guevara, il diario di Bolivia, il dibattito economico a Cuba, le sue idee di guerra, i discorsi e le recensioni, bibliografie e notizie dai Circoli "Guevara".

ISOLA DI FAVIGNANA: MUSICA E GASTRONOMIA

L'isola di Favignana, che fa parte dell'arcipelago delle Egadi (Sicilia), è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina favignanese. Il catalogo, edito da Elettos, di Milano, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

Il 36° Salone Europeo della Montagna dal 3/17 novembre ha ospitato nei quattro padiglioni di Orgoglio Esposizioni, in vista delle Olimpiadi Invernali del 2006 nella area subalpina, circa 200 espositori italiani e stranieri. Affiancata alla Sezione espositiva di 36 Comuni di congressi di incontri professionali e tecnici, attività economica delle Vallate, ecc. una serie di congressi di incontri professionali e tecnici, attività economica delle Vallate, ecc.

LEONARDO E LE MAGNIFICENZE

La Biblioteca Reale di Torino, presso la sede della Regione Piemonte, ha organizzato una serie di incontri artistici. Gli stand espositivi di alcune opere di Leonardo da Vinci, in proiezione cinematografica per le scuole, a tavole rotonde con note di architettura e con il suo crescere d'arte, hanno offerto un panorama culturale di notevole interesse.



TEATRO DI TORINO

- TEATRO AGNELLI** (via Sarpi, 111)
 - Spettacoli vari
 - Assemblea Teatro
- TEATRO ALFA** (via Casalborgone, 16)
 - 26-28 novembre
 - "La vedova allegra" di F. Lehva
 - 4-5 dicembre
 - "Il Trovatore" di G. Verdi
 - 10 dicembre
 - "1960" viaggio musicale
- TEATRO ALFIERI** (piazza Solferino, 2)
 - 26 novembre - 5 dicembre
 - "Alarms, più di una commedia" di Michael Frayn
 - 14-19 dicembre
 - "Trappola per topi" di Agata Christie
- TEATRO ARALDO** (via Chionone, 3)
 - Spettacoli per scuole
- TEATRO COLOSSEO** (via Madama Cristina, 71)
 - 30 novembre - 2 dicembre
 - "Venga a prendere il caffè da noi" di G. Pavia con F. Bucci
- TEATRO ERBA** (corso Moncalieri, 241)
 - 23-28 novembre
 - "Un coperto in più" di Maurizio Costanzo
 - 30 novembre - 5 dicembre
 - "Il Maestro" di G. Manfredi
- TEATRO DI TORINO** (piazza Massaua 9)
 - 27-29 novembre
 - Spettacoli di danza
- TEATRO GIANDUJA** (via Santa Teresa, 5)
 - Marionette TV
 - 23-27 novembre
 - "Non aprire la porta scorrevole" di E. Mesturino
 - 30 novembre - 4 dicembre
 - "Storie di città" di B. Gambaorta
 - 7-11 e 14-18 dicembre
 - "Frullato di cuori" di M. Zanetti
- TEATRO JUVARRA** (via Juvarra, 15)
 - dal 23 novembre
 - "Al Bergo Bergonzoni" di Assemblée Teatro
 - 7-11 dicembre
 - "Pompieri" con Donati, Olesen e Keijser
- TEATRO MASSAIA** (via Massaia, 104)
 - 25-26 novembre
 - Spettacolo dialettale
 - 15-19 dicembre
 - "Senza più senso, doppio senso" con Raffaella De Vita
- TEATRO MONTEROSA** (via Brandizzo, 65)
 - 25-28 novembre
 - Spettacolo teatrale con Roberto Balocco
 - 1-2 dicembre
 - Recital di Claudio Lauretta
- TEATRO NUOVO** (corso M. D'Azeglio 11)
 - 2-4 dicembre
 - "Romeo e Giulietta" balletto di Prokofiev

MANIFESTAZIONI A TORINO

regno sabato ed infine prima capitale dello Stato italiano.

Nel 1998 è stata inaugurata la sala espositiva dedicata a Leonardo da Vinci (attrezzata con le più moderne tecnologie) della Biblioteca Reale, che ha permesso di conservare il prezioso materiale artistico, che espone lo straordinario "corpus" dei disegni di Leonardo, posseduti dalla Biblioteca Reale.

Dal 28 ottobre al 12 dicembre 1999 in un'ala del edificio, cioè nella "sala di lettura" realizzata nel 1840 dal Pelagio Palagi, viene esposta una scelta di manoscritti giuridici, disegni e incisioni del Seicento e del Settecento, che documentano l'età del Barocco a Torino, fra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (1682), il Teatro del Guarini; i progetti di Benedetto Alfieri, del Borra e del Vittono, che ha portato a Palazzo Bricherasio, tra cui i grandi album naturalistici, i testi del Tesoro con le edizioni dedicate all'urbanistica e alla scienza e cultura, la "Theatrum Sabaudiae" (16

TRIBUNA PACIFISTA UN ESERCITO EUROPEO

I ministri degli Esteri - e per la prima volta - quelli della Difesa, riuniti in consiglio a Bruxelles, si sono trovati a un crocevia sulla necessità di creare al più presto una forza armata che possa entrare in azione con la copertura della Nato per i cosiddetti "compiti di Petersberg": assistenza umanitaria, stabilimento e mantenimento della pace.

Per mettere campo il primo esercito, che dovrebbe nascere tra il 2002 e il 2003, l'Europa dovrà superare i ritardi storici nei confronti degli Stati Uniti e in alcuni casi - come quello italiano - allargare i cordoni della borsa per i bilanci dei militari.

Al vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione Europea che si terrà il 10 dicembre ad Helsinki, arriverà una prima indicazione concreta sulla difesa europea. I Quindici decidono infatti di fare un bilancio complessivo delle loro capacità militari e in campo umanitario. Nella circostanza sarà nominato capo del "Joint Javier Solana" con il nuovo assorbimento dell'UEO nell'UE.

Come funzionerà l'eroereistico? "Dovrà trattarsi di una forza equivalente a un corpo d'armata, cioè composta da circa 40 mila uomini, che sia proiettabile in tempi brevissimi e che possa restare sul teatro delle operazioni anche in tempi lunghi", spiega il mini-

E' CADUTO UN ALTRO MURO LA CINA APRE LA PORTA AL COMMERCIO MONDIALE

L'accordo fra Cina e USA per l'ingresso di Pechino nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (World Trade Organization, WTO, di cui sono membri 134 Stati) dopo le liberalizzazioni tariffarie cinesi del 1995 - segna uno storico passo avanti per l'apertura dei mercati, per regolare la politica commerciale e per assistere i Paesi in via di sviluppo.

L'intesa commerciale tra i due Paesi ha concordato una serie di misure per favorire scambi e investimenti, per ridurre dazi e quote, è avvenuta alla vigilia della conferenza di Seattle della WTO che comincerà il 30 novembre e darà avvio al "Millennium round", il negoziato sulla liberalizzazione dei commerci internazionali.

Abolito il protezionismo, la Cina con le sue imprese statali dovrà affrontare la concorrenza mondiale e modificare la propria legislazione riducendo le distanze fra il mercato interno e quello estero. Gli accordi di "joint venture" nel settore delle telecomunicazioni con il 49% di investimenti USA al momento dell'accesso e il 50% due anni dopo, autorizzazione alle banche straniere a effettuare operazioni di valuta locale con le aziende cinesi, permesso alle ditte USA di vendere e distribuire i prodotti direttamente in Cina, riduzione delle imposte al 25% entro il 2006 nella vendita delle automobili, previsione di "joint-venture" per la distribuzione di materiale audiovisivo.

Con quest'accordo la Cina è stata proclamata il più grande mercato del pianeta con tassi di crescita tra il 7 e il 10% coordina la propria normativa al sistema internazionale degli scambi abbattendo quella "Grande Muraglia" protezionista che ancora circondava il Paese più popoloso della Terra. A sua volta l'Occidente trae molti vantaggi: estende l'area commerciale multilaterale, si apre il mercato del trattamento paritario dei suoi membri, globalizza gli scambi al 95% del commer-

UNO SPAZIO DI SICUREZZA PER GLI ABITANTI DELL'U. E.

Ottenere il versamento di un assegno alimentare o di un debito professionale in un Paese dell'Unione Europea è diventato sempre più facile e in modo altrettanto semplice: ecco uno dei vantaggi che gli abitanti dell'UE conseguono da uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Il trattato di Amsterdam - "Costituzione" della UE dal 1° maggio - prevedeva già il principio di un tale spazio: ai mezzi di credito, o i Tamer (Finlandia) i capi di Stato e di governo dei Quindici, riuniti in Consiglio europeo, ne hanno programmato la realizzazione nei settori di informazione dei cittadini, della lotta contro le organizzazioni criminali, della politica comune nei confronti dei rifugiati, chiedendo il permesso di soggiorno.

Per evitare che l'esistenza di sistemi giudiziari nazionali diversi impedisca al cittadino far valere i suoi diritti, la UE prevede in primo luogo di facilitare un accesso alla giustizia che non tenga conto delle differenze tra i sistemi giuridici di ogni Stato. Il Consiglio di ministri UE stabilisce norme che semplifichino la soluzione di controversie transfrontaliere implicanti somme di denaro utilizzate per attività economiche in modo di proteggere efficacemente gli Europei vittime di atti criminali in un diverso Paese UE: infine, l'Unione prevede di istituire un centro di informazione con guide pratiche sui sistemi giuridici nazionali.

I capi di Stato e di governo hanno approvato il principio del mutuo riconoscimento delle sentenze tra paesi UE: ciò dovrebbe tradursi in primo luogo nella semplificazione di alcune procedure (assegni alimentari e diritto di visita ai figli, controversie su problemi economici non troppo onerosi, ecc.).

Il Consiglio stabilirà inoltre la cooperazione tra giudici e tribunali dei diversi Stati membri: prove raccolte in un Paese dell'Unione potranno essere utilizzate dagli altri Stati membri di un altro Paese membro, e un magistrato di un Paese potrà far ignorare beni mobili o immobili in un altro Stato membro.

Per gli immigrati che intendono stabilirsi nella UE, perché minacciati o perseguitati nel loro Paese o perché ambiscono a migliori condizioni di vita, la UE ha deciso una politica comune. Secondo anzitutto prevenire l'afflusso di rifugiati aiutando i Paesi di origine a combattere la povertà e ad instaurare o mantenere la pace e la democrazia: nei confronti di alcuni Paesi, il Consiglio dell'UE ha approvato piani d'azione istituendo un fondo comunitario per sostenere gli oneri di chi accoglie ondate di sfollati. L'Italia ha proposto una conferenza

PERISCOPIO UN CROCEFISSO CONTESTATO

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centesimi, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale ingente spesa, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso da anni per restauri interni che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: della stessa giunta provinciale alla fonte, lottando contro la tratta degli esseri umani rimandando ai Paesi d'origine i clandestini e rafforzando la cooperazione tra servizi nazionali di frontiera, soprattutto sulle coste. Entro il 2005 si dovrebbe arrivare ad uno "status" uniforme di euro-rifugiato.

Infine, è apparso ai tutti inopportuno spendere 4 miliardi e mezzo per un'opera d'arte di soggetto opinabile (Torino non è la Città del Vaticano), mentre non si trovano i soldi per la pista del ghiaccio, cioè l'impianto coperto di To-Expos per lo sport dei giovani e le partite di hockey.

Il Sindaco Castellani risponde che per legge il 2% dell'ammontare delle spese per opere pubbliche è destinato ad interventi artistici e che quindi su 350 miliardi di investimenti annuali della Città di Torino, spendere 4 miliardi per un crocifisso non è un problema.

La legge regionale 10 aprile 1990 per favorire la conoscenza della storia del Piemonte, valorizzare il patrimonio linguistico, culturale e civico ha istituito la "Festa del Piemonte", che ricorre il 22 maggio di ogni anno. Ma non si è ancora promulgata del Statuto regionale (21-V-71).

La "convention" ha celebrato il centenario dell'UE, approvato piani d'azione istituendo un fondo comunitario per sostenere gli oneri di chi accoglie ondate di sfollati. L'Italia ha proposto una conferenza

PREMIO LETTERARIO GRINZANE CAVOUR

Il 4 dicembre a Torino verrà assegnato il Premio Grinzane Cavour, destinato a scrittori, artisti, giornalisti, giornalisti, imprenditori e personalità che abbiano contribuito a promuovere l'immagine del Piemonte.

Vincitori del Premio - giunto alla 7° edizione, sponsorizzato dalla Regione Piemonte - sono la scienziata Rita Levi Montalcini e lo scrittore Claudio Magris.

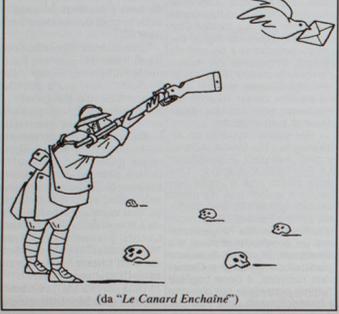
LA FONDAZIONE "TEATRO REGIO"

"Teatro Regio" è diventato una Fondazione di diritto privato nella quale sono entrati, con un contributo statale annuo di 30 milioni di lire nel triennio, imprenditori e aziende. Pertanto l'attività del Regio, già finanziata con un contributo statale annuo di 30 miliardi, potrà svilupparsi con un aumento quantitativo e qualitativo della sua produzione teatrale.

L'ingresso dei soci fondatori del Regio - avvenuto il 29 ottobre 1999 - segna dunque l'inizio di una fase storica che aprirà la porta a nuovi progetti, oltre a sanare i bilanci in passivo.

I soci più generosi sono stati le Fondazioni delle Banche locali, cioè la Cassa di Risparmio di Torino e la Compagnia di San Paolo, che hanno stanziato 4 miliardi ciascuna per tre anni. Trecento milioni restano, per lo scorporo del Regio, nella struttura 1999-2000, sia di denaro pubblico che di contributi privati. Se si aggiunge l'elevato costo degli abbonamenti e del biglietto d'ingresso per ogni spettacolo, il Regio disporrà di risorse tali da evitare crisi di bilancio, come in passato, e da garantire produzioni artistiche di maggior interesse e di migliore livello.

Pur apprezzando la funzione culturale di un Teatro lirico - sebbene limitata ad un pubblico ristretto - non può tacersi che essa assorbe fondi pubblici sottratti ad altre urgenti destinazioni istituzionali (sanità, Pensioni, ecc.). Questo discorso riguarda non specificamente il Teatro Regio, ma l'insieme dei Teatri d'opera italiani e di cui il Regio è in perenne crisi finanziaria.



(da "Le Canard Enchaîné")

LA CIVILTÀ DEI KHOMEINISTI

Un iraniano che stava di guardia mentre tre suoi complici aggredivano e uccidevano camionisti in viaggio sulle strade del Paese, è stato condannato all'accecamento. Secondo il giudice di Teheran che ha inflitto la sentenza, la crudeltà punibile è contemplata in una "fatwa" (decreto religioso) emessa dal Gran Mufti Khomeini, il defunto fondatore della Repubblica islamica.

Fino al secolo scorso l'accecamento, praticato con il ferro arroventato, era frequente nella Persia imperiale. Oltre ad essere privo della vista, l'uomo doveva restare 13 anni di carcere e ricevere 150 fustigazioni per aver ricattato e venduto gli occhi ai suoi complici, riconosciuti colpevoli di aver sequestrato e ucciso tre camionisti, sono stati condannati tre volte all'accecamento in base alla legge del taglione in vigore nell'Iran.

PIEMONTESI NEL MONDO

25 anni da Michele Colombo sindaco di S. Pietro Val Lemina, il primo sindaco "piemontese" nel mondo, che raggruppava i numerosi emigrati e oriundi del Piemonte nei cinque comuni di cui è nato il Comune di Torino.

Il Sindaco Castellani risponde che per legge il 2% dell'ammontare delle spese per opere pubbliche è destinato ad interventi artistici e che quindi su 350 miliardi di investimenti annuali della Città di Torino, spendere 4 miliardi per un crocifisso non è un problema.

La legge regionale 10 aprile 1990 per favorire la conoscenza della storia del Piemonte, valorizzare il patrimonio linguistico, culturale e civico ha istituito la "Festa del Piemonte", che ricorre il 22 maggio di ogni anno. Ma non si è ancora promulgata del Statuto regionale (21-V-71).

La "convention" ha celebrato il centenario dell'UE, approvato piani d'azione istituendo un fondo comunitario per sostenere gli oneri di chi accoglie ondate di sfollati. L'Italia ha proposto una conferenza

CONGRESSO DEL MOVIMENTO NONVIOLENTO

Fondato nel 1961, il Movimento Nonviolento ha celebrato a Pisa il Congresso della sua maturità, proprio nel 100° anniversario della nascita di Aldo Capitini, fondatore del Movimento Nonviolento, e alla vigilia del 2000, proclamato dall'ONU "anno della cultura di pace".

Il 19° congresso nazionale ha discusso sull'opposizione alle spese militari e sulle alternative alla guerra. I nonviolenti si sono posti l'obiettivo di costituire un Corpo Civile Europeo di Pace, secondo le indicazioni già approvate dal Parlamento Europeo, che ha incaricato la Commissione di redigere un progetto esecutivo in tal senso. L'Europa sta discutendo di "difesa comune", pensando ad un esercito europeo. I nonviolenti preferiscono invece il 20% per assistenza ai profughi. Oggi le cifre si sono invertite, per la crescita spaventosa delle esigenze di soccorso ai profughi creati dalle guerre in corso.

Anche la recente guerra del Kosovo ha messo in evidenza quanto lavoro resti ancora da fare nei campi della prevenzione, del dialogo, della diplomazia. Interrogare prima dei conflitti (per depotenziare la violenza) e dopo i conflitti (per ricostruire la pace) è un compito che spetta a strutture civili. La Nato è uno strumento militare, guidato dalla più grande potenza del mondo: lo sviluppo e le iniziative belliche della Nato suonano l'ONU e rendono inefficace ogni sua azione.

In questa direzione i nonviolenti propongono che le strutture militari in dismissione vengano riconvertite come scuole di pace e formazione alla non violenza. In Italia e all'estero sono molti gli Istituti di ricerca sulla pace (osservatori internazionali, peace keeping, peace building, ecc.) intesi anche come nuove professioni.

Il 2000, proclamato dall'ONU "anno della cultura di pace", darà l'avvio al "decennio internazionale per una cultura di pace e nonviolenza per i bambini nel mondo". Particolare attenzione all'educazione alla nonviolenza da introdurre nelle scuole e un elenco di iniziative in tal senso emerse dal Congresso. Nel corso dei lavori i nonviolenti hanno celebrato

Il centenario della nascita di Aldo Capitini (1899-1999), il filosofo perugino, antifascista e uomo d'azione, fondatore del Movimento. Capitini fu anche Segretario alla Scuola Normale di Pisa, poi allontanato alla vigilia della tessera del Partito fascista. La città di Pisa ha recentemente dedicato una via a Capitini, ma i nonviolenti chiedono una sorta di riabilitazione di Capitini soprattutto da parte dell'Università, il cui Senato Accademico vuole invece inaugurare una targa celebrativa del filosofo Gentile, che nel 1933 cacciò dalla Scuola Normale il Capitini antifascista.

Oggi nel mondo sono in atto oltre 50 conflitti. Nel decennio scorso l'ONU spendeva l'80% del suo bilancio per iniziative diplomatiche e il 20% per assistenza ai profughi. Oggi le cifre si sono invertite, per la crescita spaventosa delle esigenze di soccorso ai profughi creati dalle guerre in corso.

Anche la recente guerra del Kosovo ha messo in evidenza quanto lavoro resti ancora da fare nei campi della prevenzione, del dialogo, della diplomazia. Interrogare prima dei conflitti (per depotenziare la violenza) e dopo i conflitti (per ricostruire la pace) è un compito che spetta a strutture civili. La Nato è uno strumento militare, guidato dalla più grande potenza del mondo: lo sviluppo e le iniziative belliche della Nato suonano l'ONU e rendono inefficace ogni sua azione.

In questa direzione i nonviolenti propongono che le strutture militari in dismissione vengano riconvertite come scuole di pace e formazione alla non violenza. In Italia e all'estero sono molti gli Istituti di ricerca sulla pace (osservatori internazionali, peace keeping, peace building, ecc.) intesi anche come nuove professioni.

Il 2000, proclamato dall'ONU "anno della cultura di pace", darà l'avvio al "decennio internazionale per una cultura di pace e nonviolenza per i bambini nel mondo". Particolare attenzione all'educazione alla nonviolenza da introdurre nelle scuole e un elenco di iniziative in tal senso emerse dal Congresso. Nel corso dei lavori i nonviolenti hanno celebrato

Il centenario della nascita di Aldo Capitini (1899-1999), il filosofo perugino, antifascista e uomo d'azione, fondatore del Movimento. Capitini fu anche Segretario alla Scuola Normale di Pisa, poi allontanato alla vigilia della tessera del Partito fascista. La città di Pisa ha recentemente dedicato una via a Capitini, ma i nonviolenti chiedono una sorta di riabilitazione di Capitini soprattutto da parte dell'Università, il cui Senato Accademico vuole invece inaugurare una targa celebrativa del filosofo Gentile, che nel 1933 cacciò dalla Scuola Normale il Capitini antifascista.

PARLA ANDREOTTI

Il giudizio de L'INCONTRO su questa controversa questione.

Carlo Pautasso (Torino)
Già il prof. Luigi Firpo, vari anni fa, in una sua rubrica su LA STAMPA, si era opposto al trasferimento di tale Museo dalla sede attuale di via Accademia delle Scienze al Castello del Valentino, parzialmente occupato dalla Fa. C. Argenti, e dal Museo di origine a trasferirsi in un altro luogo. Sarebbe un grosso sbaglio: anzitutto priverebbe il centro storico della città di una delle sue principali attrattive che, insieme alle altre concentrate nei paraggi, stimolano le visite degli studiosi e dei turisti e degli stessi cittadini. Inoltre i reperti milanesi (specialmente quelli d'argilla) coronano il rischio di essere danneggiati nel trasloco. L'Istituto Bancario S. Paolo ha speso miliardi per ampliare il Museo, che potrebbe utilmente acquisire nuovi spazi (necessari per esporre il materiale depositato nei magazzini) quando verrà trasferita la contigua Galleria d'arte sabauda nella manica del Palazzo Reale. Per brevità omettiamo altre ragioni che accostano il trasferimento al Museo fuori città, contro cui si sono già espressi i torinesi in un recente sondaggio, oltre al Consiglio Comunale e al Sindaco di Torino.

Antonio Rossini (Udine)
Dal punto di vista tecnico, il rischio di non sarà depositata la motivazione della sentenza che ha prosciolto Andreotti ai sensi del 2° comma dell'art. 530 c.p.p., non sapremo se l'assoluzione sia stata pronunciata perché "manca" è insufficiente e contraddittoria la prova che il fatto sussiste, che l'imputato lo ha commesso, che il fatto costituisce reato e che il reato è stato commesso da persona imputabile. Ciò se Andreotti sia stato assolto per insufficienza di prove, nonostante 40 pentiti lo accusassero.

Per ora basta ricordare un aforisma di Schopenhauer: "La Giustizia è una tela di ragno; il debole vi si impiglia, il forte la spezza".

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione in disposizione dei lettori. Il nono elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di L. 4.085.000.

Andreotti

Caro Direttore, Giorgio Bocca sul giornale LA REPUBBLICA ha commentato la sentenza di Palermo riguardante Andreotti scrivendo che essa "lava più bianco del bianco e il suo potere smbianche è irresistibile, l'intera Tangentopoli, l'intera partitocrazia conciosata vengono colte e ripulite dalle sue candide spuma, non c'è indagato e condannato di questi ultimi decenni che non gridi: "se hanno assolto Andreotti, perché non me?". Andreotti ha assolto Andreotti per concorso in associazione mafiosa estera, devono assolvere me che rubavo medicinali ne-

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

La direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 55.76.300 teleg. Francbolaffi telefax (011) 56.20.456

Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 55.76.300
Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5
Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.57/8/9

ALBERTO BOLAFFI

La direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 55.76.300 teleg. Francbolaffi telefax (011) 56.20.456



PREPARE SCEGLIERE

Se volete tutto e solo quel che vi serve davvero, oggi Sanpaolo IMI ha la risposta che aspettavate: il nuovo MultiBenefit, un conto personalizzato e ricco di servizi, pensato su misura per chi investe.

Per ora basta ricordare un aforisma di Schopenhauer: "La Giustizia è una tela di ragno; il debole vi si impiglia, il forte la spezza".

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione in disposizione dei lettori. Il nono elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di L. 4.085.000.

Sanpaolo IMI

La banca delle soluzioni. Il Conto che aspettavate, da ottobre nelle 1.300 Filiali Sanpaolo IMI. Presso le Filiali Sanpaolo IMI sono a disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti le condizioni economiche.